



CLUB
ALPINO
ITALIANO
Sezione di Torino

Via Barbaroux, 1

MONTI e VALLI

*Organo bimestrale della Sezione di Torino del C.A.I., sue Sottosezioni,
Gruppo Occidentale C.A.A.I. e 13^a Zona Corpo Soccorso Alpino*

Anno XXIX - n. 1/2 - gennaio/aprile 1974 - un numero L. 100 - Abbonamento ordinario L. 500 - Abbonamento sostenitore L. 1.000 - Abbonamento benemerito L. 5.000 - Spedizione in abbon. Post. Gruppo IV
Direttore Resp. **Ernesto Lavini** - Redaz. e Amministrazione: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Tel. 546.031
c/c postale n. 2/1112 - Aut. Trib. Torino n. 408 del 23-3-1949 - Tipografia Rattero - via Piria 11 - Torino

RIPRENDIAMO IL CAMMINO

Da circa due anni non compare sulle colonne di questo notiziario la consueta rubrica informativa sull'andamento dei lavori di ripristino del nostro Museo, anche se, in sede di Assemblea, essi vengono regolarmente segnalati all'attenzione dei nostri Soci, essendo, quello del Museo, il maggior impegno morale e finanziario della nostra Sezione. Come ha detto il nostro presidente Ceriana nella sua relazione di dicembre, grandi e sempre più pressanti sono le aspettative da parte di tutti.

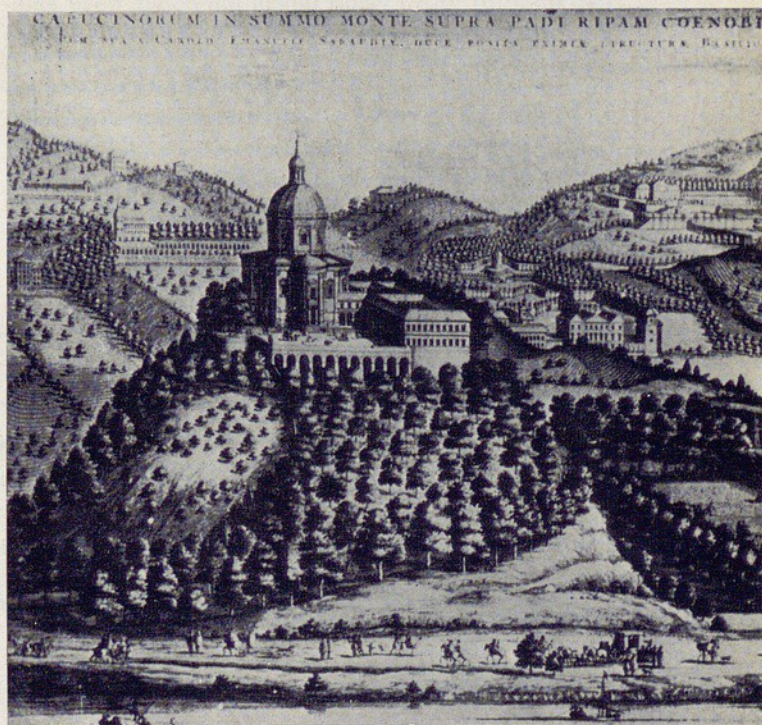
Ci scusiamo con i nostri Soci e simpatizzanti per il lungo silenzio, non dovuto certo a inattività da parte della Commissione responsabile.

Sul numero di gennaio 1972 di «Monti e Valli» demmo notizia di un primo contributo di L. 10 milioni decretato dal Consiglio Centrale a favore dell'opera. Per il particolare interessamento del nostro presidente generale sen. Giovanni Spagnoli, al quale va tutta la nostra gratitudine, il Consiglio Centrale e l'Assemblea Nazionale dei Delegati votarono successivamente uno stanziamento globale di L. 40 milioni che consentì di portare a termine i lavori di restauro murari al primo piano e di iniziare i lavori al piano terra. Ulteriori contributi ricevuti da Ministeri, Enti ed Organizzazioni cittadine e nazionali che hanno voluto dimostrare tangibilmente la loro partecipazione allo sviluppo sociale e culturale della nostra città, i cui nomi sono elencati al termine di questa relazione, hanno reso possibile il proseguimento dei lavori e l'allestimento di nuovi impianti. A titolo informativo elenchiamo brevemente i lavori eseguiti:

- rifacimento completo del tetto (strutture, copertura, controsoffittura) e recupero capriate in legno;
- demolizione al vivo ed abbattimento di divisori interni;
- rifacimento intonaci con spes-lith, un prodotto speciale per isolamento murario;
- risanamento e rifacimento pavimenti;
- sostituzione di tutti gli infissi in legno con finestre in ferro a gran luce;
- sostituzione e rifacimento vetrine fisse;

- rifacimento dell'impianto di riscaldamento;
- rinnovo completo dell'impianto elettrico, con illuminazione notturna e di emergenza, oltre alla normale illuminazione con effetti speciali;
- impianto di diffusione sonora;
- impianto di diffusione di filmati a colori, nelle varie sale, su televisori a circuito chiuso mediante video-registratori.

Alterne vicende, ritardi nella riscossione dei contributi, hanno causato, in questi anni, un notevole rallentamento dei lavori, ma ora possiamo finalmente affermare che la parte riguardante il restauro delle strutture può considerarsi in fase di ultimazione.



da *Theatrum Pedemonti et Sabaudie* di Gio. Tommaso Borgonio (propr. Museo della Montagna).

Inizia ora la fase più delicata: l'aggiornamento dei materiali e dei cimeli. Essendo un museo « nazionale », ogni regione italiana deve essere rappresentata in modo adeguato. È stata quindi inviata una circolare a tutti i presidenti delle Sezioni affinché si facciano interpreti presso i propri Soci ed Enti locali, delle esigenze del nostro Museo. E ancora una volta da queste pagine inviamo un appello ai Soci della nostra Sezione e delle Sottosezioni affinché contribuiscano con materiali e cimeli a rendere più bello, moderno ed efficiente, il nostro Museo.

I reperti che ci servono sono i più svariati, e vanno dall'alpinismo, nel senso stretto della parola, agli aspetti più vari dei rapporti tra l'uomo e la montagna, costumi, tradizioni, folklore, ecologia, turismo, ecc. Attendiamo pure suggerimenti dai nostri Soci e da quelli delle altre Sezioni.

È stato costituito un comitato di esperti, ciascuno dei quali, responsabile di un determinato settore, prenderà visione delle collezioni esistenti, indicherà alla Direzione del Museo i materiali mancanti, e collaborerà con la Commissione Museo nel non facile compito dell'allestimento organico dei settori.

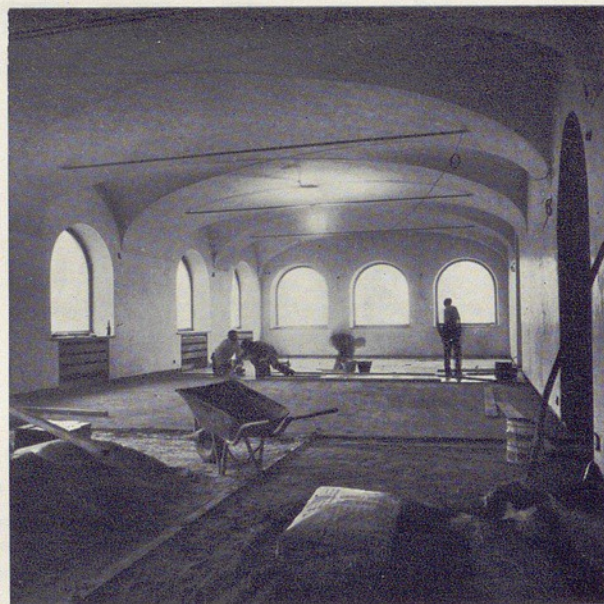
Lo sforzo finanziario per il completamento dell'opera è ancora ingente ed il nostro Guido Quartara continua incessantemente nella ricerca di nuovi contributi per poter coprire gli impegni finanziari già assunti.

Ma la città si è mossa. In una riunione tenutasi il 31 gennaio di quest'anno nei locali così rinnovati, presenti l'ing. Pradelli, Governatore del Rotary del 183° Distretto, il dott. Peracchio, Presidente del Rotary Torino-Est, l'arch. Cotti dell'Assessorato ai lavori pubblici del Comune di Torino ed il dott. Capello della RAI-TV, in unione ad un folto gruppo di rotariani, ci è stato assicurato un ulteriore intervento finanziario.

A parte il troppo facile, sia pur sentito, ringraziamento, che è doveroso rivolgere a chi segue con così squisita sensibilità la nostra opera, una considerazione ci stimola e ci sprona: in un mondo qual è il nostro in cui viviamo, nel quale sembra che siano andati distrutti tutti i valori umani più nobili, dove sembra che tutto sia stato consumato, tradizioni, sentimenti, solidarietà umana, dove la cultura, fondamento dello sviluppo civile, si è trasformata in squallida caricatura di se stessa, è confortante sentire che vicino a noi esistono ancora uomini di buona volontà. Vuol dire che tutto non è ancora perduto.

No, ci ostiniamo a non credere nel « medioevo prossimo venturo ».

Gianni Valenza



Museo della Montagna: stato dei lavori nel gennaio 1974.

PER IL NOSTRO MUSEO

<i>Totale somma raccolta precedent.</i>	L. 16.312.000
<i>Perrone</i>	» 5.000
<i>Sezione di Rivarolo</i>	» 10.000
<i>Di Sarro</i>	» 5.000
<i>Garzini</i>	» 1.750
<i>CEAT</i>	» 100.000
<i>(illeggibile)</i>	» 1.000
<i>Camoletto</i>	» 500
<i>Montano</i>	» 1.000
<i>Sede Centrale</i>	» 40.000.000
<i>Unione Industriale (2° contributo)</i>	» 5.000.000
<i>FIAT (n. 2 contributi)</i>	» 7.000.000
<i>(illeggibile)</i>	» 10.000
<i>RIV SKF</i>	» 200.000
<i>Fiscon Jole</i>	» 3.000
<i>Banca d'Italia</i>	» 500.000
<i>Luigi Oberto</i>	» 4.000
<i>Angelo Nissolino (n. 2 contributi)</i>	» 36.300
<i>Guglielmi Carlo (2° contributo)</i>	» 5.000
<i>Cassa di Risparmio di Torino</i>	» 4.000.000
<i>Istituto S. Paolo di Torino</i>	» 4.000.000
Totale	L. 77.194.650

La Sezione di Torino invita cordialmente soci, amici della montagna e familiari alla conferenza con proiezioni a colori che avrà luogo la sera di

Mercoledì 5 giugno alle ore 21,15

nella sala dei cinquecento dell'Unione Industriali di Via Fanti 17, gentilmente concessa.

La conferenza sarà tenuta dal consocio accademico

UGO MANERA

sul tema:

« Realizzazioni, perplessità e dubbi nell'analisi critica di una stagione alpinistica ».

Biglietti d'invito in Segreteria

Traversata PRAGELATO - MONTE GRAN COSTA - SALBERTRAND

20 gennaio 1974

Piazza Castello ore 6 - Accomunati dalla stessa passione e... dall'austerità, ci siamo ritrovati in cinquanta sotto la benevola mole statuaria dell'ormai amico Soldato Sardo, per riempire in ogni ordine di posti il torpedone organizzato per la prima gita sociale dell'anno.

È stato bello ritrovarci così numerosi, non divisi in diverse auto come se ognuno ambisse alla propria indipendenza quasi in contrasto con lo spirito sociale di queste gite, ma così, gomito a gomito, e poter finalmente parlare, discutere, scambiarsi senza fretta idee e opinioni come era consuetudine sino ad una decina d'anni addietro.

La strada intanto scorre veloce e quasi senza accorgerci ci troviamo a Soucheres Basses in quel di Prigelato.

La novella «armada» sciatoria, forte delle sue cinquanta unità alle quali se ne aggiungono altre quattro, giunte con mezzi di linea, inizia la salita verso il Monte Gran Costa, massima elevazione da raggiungere, a cavallo della Val Chisone e della Val Susa per poter scendere a Salbertrand.

Dopo breve battaglia tra i rovi e gli spini di un sentierino in discesa, calziamo gli sci che scricchiolano sulla neve dura e compatta del mattino.

Procediamo per pendii in ombra, ad andatura piuttosto sostenuta finché, dopo circa un'ora, con atto di gemellaggio e soddisfazione di tutti ci incontriamo col sole.

È il giorno che prorompe in tutta la sua bellezza.

I pendii, costellati da radi larici che rompono la monotonia di questo versante, si addolciscono, e il nucleo della comitiva si allunga in diversi gruppetti, perchè a dire la verità nessuno oggi ha molta fretta.

L'ascendere, in certe giornate, è pura gioia.

Oggi ad esempio è quella di riscoprire un itinerario logico su montagne amiche, anzi direi familiari, cui fa bene rispolverare dal mucchio di ricordi che ognuno possiede e custodisce nel proprio io, per godere nella comunità una giornata piena e remunerativa.



Foto A. Forlino

Passo dopo passo abbiamo lasciato alle spalle l'ultimo ciuffo di conifere rese spoglie dall'inverno, per procedere in un susseguirsi di avvallamenti, dossi e creste che salgono verso il cielo.

Superiamo l'appisolato laghetto del Lauson, nascosto sotto una coltre di neve e di ghiaccio, ai piedi del colle omonimo e, con un'ultima risalita a mezza costa, mettiamo piede sulla displuviale ove si trova la vetta.

Antiche caserme sbrecciate sembrano testimoniare una ancor valida presenza nel difendere i luoghi da eventuali intrusi.

Ma il nostro piccolo e pacifico esercito, ha l'unica ambizione di godersi una bella giornata in mezzo a tanto azzurro e biancore di cime.

Per un paio d'ore, simili agli antichi adoratori del sole, ci deliziamo del suo tepore e dell'esteso panorama che ci circonda; poi è giocoforza staccarci da quest'ara montana.

Il vallone «des Gorges» ci attende con il Gran Bosco per discendere a Salbertrand.

È il momento magico in cui tutti si sentono campioni.

Gli sci entrano nel pieno della loro funzione, e la comitiva, sulla scia dei primi, si tuffa a capofitto nelle lunghe e inebrianti volate iniziali.

Subentra il bosco: magnifico, un po' stretto forse in qualche tratto ma mai tale da infastidire, indi radure, nuovamente pinete, giochi infiniti di luci ed ombre dove silvani e folletti apparendo improvvisamente non stonebbero affatto.

Raggiungiamo sullo slancio quella manciata di case che sono le Margherie del Seu.

Una breve sosta è d'obbligo, come la sorsata ad una generosa fonte che, nonostante la neve, sgorga per tuffarsi con mille spruzzi in una secolare vasca di pietra.

Poi ancora giù; giù, su un terreno che varia continuamente, sino a Salbertrand dove tutti giungono soddisfatti e, tirate le somme della giornata trascorsa, si compiacciono di averla spesa nel modo migliore.

Subentra il crepuscolo, il giorno lentamente si spegne; ancora il tempo per un rinfresco collettivo nella classica «piola» paesana, e il pullman si avvia per il ritorno.

Non rimane che un: arrivederci a tutti e, sulla falsariga della prima gita, la speranza di un'adesione sempre più compatta alle prossime.

GIANPIERO BARBERO

SCÀNDERE 1972-73

é in distribuzione. I soci che non l'abbiano ancora ritirato, possono provvedere passando in Segreteria.

Sede estiva al Monte dei Cappuccini

Dal 1° febbraio vi è un nuovo gerente alla nostra sede estiva, si chiama Paolo, e molti soci lo conoscono già, almeno di vista, perchè in particolari occasioni aiutava il precedente gestore.

La Commissione per la sede estiva ha appoggiato la domanda del signor Paolo, per le buone referenze fornite da un suo componente che lo conosce da anni per la sua professione: cameriere, per la precedente collaborazione che lo rende non nuovo all'ambiente ed ai soci e per i suoi rapporti di amicizia col precedente gestore, cosa che ha facilitato parecchio il non facile trapasso di gestione.

Al nuovo gestore abbiamo fatto presente alcune lacune o inosservanze di contratto che avevano provocato lamentele da parte dei soci, e lui ha promesso di evitarle.

Per prima cosa abbiamo concordato ed esposto un prezzario, affinché tutti i soci sappiano i costi delle consumazioni, che devono essere uguali per tutti, in qualsiasi giorno ed ora dell'anno.

Purtroppo in questi tempi i costi dei prodotti non sono stabili, ed è perciò che il listino prezzi verrà di volta in volta aggiornato su documentata richiesta del gerente.

In detta tabella vi è anche un pranzo-tipo a lire 1400. Comprende un primo, un secondo con carne e contorno o altro corrispondente, frutta o formaggio e pane. Le bevande sono a parte.

Il gestore farà il possibile di poterlo servire ogni giorno ad almeno 15 o 20 persone che si presentino occasionalmente o meglio con un breve preavviso, cosa sempre consigliabile.

Ovviamente a questi pranzi standard il socio potrà soltanto scegliere fra quanto il gerente avrà la possibilità di servire.

Alla nostra sede estiva, oltre a tutti i soci della Sezione di Torino, hanno libero ingresso tutti i soci del CAI, i loro parenti o accompagnatori.

Tutti i Gruppi, Sottosezioni, Scuole ecc. della Sezione possono disporre liberamente dei locali, per riunioni, consigli, serate di proiezioni, festiciole ecc., prenotandosi tempestivamente dal gerente. La prima richiesta è quella valida.

Al mercoledì sera il salone è riservato al Coro Edelweiss. Eventuali necessità della Sezione hanno sempre la priorità. In ogni caso il servizio di buffet deve essere riservato al nostro gerente.

Tutti i soci del CAI hanno libero ingresso, ma solo come individui e non come Sezioni.

Se qualche Sezione o altra associazione avesse occasionalmente necessità dei nostri locali o di usufruire del ristorante, dovrà farne richiesta alla Sezione. La Commissione esaminerà caso per caso e risponderà in merito.

Può darsi che alla porta qualcuno chieda ai frequentatori se sono soci. Non c'è da offendersi per questo: è fatto per evitare l'ingresso di elementi estranei al nostro Club o di persone indesiderabili. Basterà rispondere di sì, oppure dichiarare il nome del parente o conoscente dal quale si è stato invitato.

Per le stesse ragioni se qualcuno non mantenesse un contegno corretto ed educato, verrà senz'altro invitato a lasciare il locale.

Alla sede estiva vi è la possibilità di giocare a carte, biliardo e bocce. Il grillo per il gioco delle carte è fissato in lire 50 ogni mezza giornata o frazione, per il biliardo in lire 350 all'ora, per le bocce lire 100 pro capite per ogni mezza giornata o frazione. Il grillo-luce per tutti quelli che giocano a bocce nelle ore serali è di lire 150 all'ora.

Per evitare possibili discussioni precisiamo che ai soci del Gruppo Bocciofilo è riservata la priorità nell'uso del gioco da bocce coperto e di quelli a livello del fabbricato verso ponente, con esclusione dei giuochi a mezzogiorno e di tutti gli altri giuochi sottostanti. È pure concessa la priorità al gioco del biliardo nei giorni festivi e ciò non per particolarismi, ma perchè il biliardo è di loro proprietà e la costruzione e la manutenzione dei giochi da bocce è completamente a loro carico. Per tale scopo i soci del Gruppo Bocciofilo pagano una sopraquota di lire 15.000 all'anno che in parte spendono per la manutenzione della sede estiva. Questa voce è certamente superiore a quanto generalmente i soci credono.

Presso la nostra sede estiva, vi è pure la sede legale del Club Alpino Italiano per la quale la Commissione aveva da tempo reso disponibile un salone.

Purtroppo il rinnovamento del Museo ha richiesto di usufruire del suddetto locale per il deposito del materiale e l'iniziativa è rimasta bloccata. Doveva essere una cosa di breve durata, ma purtroppo sono passati anni e non sappiamo quando sarà disponibile.

La famiglia del gerente è composta dai coniugi e da due bambini, perciò non gli si può richiedere più di quanto possa fare.

Per l'ordinaria pulizia esterna essi hanno affidato l'incarico ad una persona con un sensibile onere finanziario. Invitiamo perciò i soci a collaborare, evitando di buttare rifiuti nel bosco od altrove e, se possibile, dare una mano per la buona conservazione del materiale e la manutenzione dei locali.

La Commissione accetta di buon grado ogni consiglio che cercherà per quanto possibile di esaudire.

La sede è chiusa al lunedì per il riposo settimanale del gerente.

EUGENIO POCCHIOLA

Corpo nazionale soccorso alpino - XIII Delegazione

RELAZIONE DI ATTIVITA' 1973

Nel 1973 gli interventi di soccorso della 13^a Delegazione sono stati purtroppo numerosi, sfiorando con la cifra di 28 il livello da primato del 1972 che è stato di 29. Per tre interventi sono accorsi volontari di due diverse stazioni, sicchè le uscite di squadra assommano a 32 per un totale di 242 giornate di volontario. I volontari di Torino sono intervenuti sei volte e quelli di Pinerolo cinque; seguono le stazioni di Ala di Stura con quattro interventi, di Balme e Beaulard con tre, di Bardonecchia, Bussoleno, Exilles e Usseglio con due, di Giaveno, Sestriere, Susa e Torre Pellice con uno. Sono state recuperate cinque salme e riportati a valle dieci feriti, mentre per i rimanenti casi si è trattato di salvataggi di persone in difficoltà che sono state soccorse illese.

Altre note dolenti sono quelle dell'aumento del costo dei materiali e, per giunta, della diminuzione dell'importo dei contributi elargiti da vari Enti. Ringraziamo l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e la FIAT che hanno rinnovato le loro elargizioni, e la Cassa di Risparmio di Torino che dopo un anno di sospensione le ha riprese. Alla sospensione dei contributi da parte del Comune di Torino e dell'Amministrazione Provinciale si è purtroppo aggiunta anche quella dell'EPT.

Ad onta della scarsità di mezzi, si è lavorato molto non solo nel soccorrere ma anche nel potenziare e perfezionare l'organizzazione generale.

Il numero dei volontari è salito a 358, per il rinnovamento apportato nella Stazione di Torre Pellice, per la ristrutturazione completa della squadra della Val Germanasca e per il potenziamento delle stazioni di Forno Alpi Graie e Giaveno (quest'ultima è ora denominata Val Sangone). Si è ottenuto un rafforzamento notevole anche di qualità, tenuto conto della giovane età e delle capacità dei nuovi volontari. È cambiato il capo della stazione Val Sangone: Paolo Allais ha sostituito Eraldo Ostorero che si è trovato nell'impossibilità di dedicare adeguato impegno nell'incarico.

Si sono svolte sette esercitazioni di stazione, senza contare quelle minori. Quelle invernali sono state due, entrambe compiute dalla stazione di Torino con la partecipazione anche di altri volontari valsusini. Quelle estive sono state effettuate dalle stazioni di Bardonecchia, Ala di Stura insieme a Torino, Giaveno per due volte ed infine Pinerolo.

Si è partecipato a tutti i corsi nazionali svolti durante l'anno, e con una presenza assai numerosa. In primavera cinque volontari hanno preso parte a Torino al Corso nazionale di pronto soccorso alpino, la cui organizzazione è stata demandata alla nostra Delegazione dalla Direzione nazionale; la responsabilità sanitaria è stata assunta dal prof. Luciano Luria e i nostri partecipanti sono stati Aleyson Valsania di Usseglio, Abate e Favario di Bardonecchia, Ghione e Olivero di Susa. In maggio i nostri Bonino e Laboria di Bardonecchia oltre all'istruttore nazionale Dalla Valle di Oulx, hanno partecipato con due nuovi cani al 7° Corso nazionale di addestramento cani da valanga di Solda. All'inizio dell'estate, al 7° Corso nazionale per tecnici del soccorso alpino tenuto al rifugio Monzino, sono stati iscritti ben 11 volontari e tutti hanno conseguito il diploma « *con profitto* »: Bonino, Bonnet e Bompard di Bardonecchia, Bianchi e Favro di Bussoleno, Robbiani di Exilles, Quero e Rostan di Pinerolo, Polino di Torino, Ferro Famil e Perino di Usseglio.

In novembre si è tenuto presso il rifugio Melano alla Sbarià il 1° Incontro dei volontari della 13^a Delegazione. Esso è stato molto utile sia ai fini della conoscenza reciproca e di un maggiore affiatamento tra i componenti delle varie stazioni, sia per i problemi di interesse generale che sono stati dibattuti.

Assemblee di stazione si sono svolte a Balme (per le 4 stazioni delle Valli di Lanzo), a Osasco (per le stazioni di Pinerolo e Torre Pellice e per la squadra della Val Germanasca), a Bardonecchia, a Exilles (due volte), a Giaveno, a Torino. Molto numerose sono state inoltre le riunioni, a testimonianza della serietà con cui è affrontato l'impegno del soccorso alpino da parte dei volontari.

Tra le attività del 1973 va ancora annoverata la collaborazione data in occasione del 10° Rally della « Giovane Montagna » e del Trofeo « Penne Mozze », entrambi di sci-alpinismo e svoltisi nella Valle di Susa.

Tra coloro che hanno collaborato con noi, vanno citati in particolar modo il Nucleo Elicotteri dei Carabinieri (ora dotato del potente Agusta-Bell 205, per l'uso del quale si stanno addestrando insieme ai piloti anche alcuni volontari della Stazione di Torino) e il Corpo dei Vigili del Fuoco di Torino: quest'ultimo ospita i materiali della stazione di Torino e offre un prezioso aiuto in uomini e mezzi sia durante gli interventi come per le esercitazioni della stazione stessa.

MARZIANO DI MAIO

SPEDIZIONE FEMMINILE GIAPPONESE

Una spedizione giapponese, composta di sole donne, si propone di scalare una delle più difficili vette dell'Himalaia seguendo una via mai percorsa prima. A capo della spedizione è la dottoressa Tsune Kuroishi del Club Alpino Jungfrau di Kyoto. La vetta che le alpiniste si propongono di conquistare è quella del Manaslu (8125 metri), scalato per la prima volta nel 1956 da una spedizione giapponese di soli uomini. Nel 1972 vi persero la vita 15 rocciatori sudcoreani travolti da rovinose valanghe. La dottoressa Kuroishi ha detto che la sua spedizione affronterà la parete est, che non è stata scalata sinora e che presenta notevoli difficoltà tecniche. « Dapprima — ha detto la Kuroishi — dovremo superare la ripida parete rocciosa che dai 6800 metri si spinge ai 7400. A partire da questa quota dovremo affrontare i ghiacciai ».

LE COMUNITÀ MONTANE

In riferimento all'articolo comparso su « Monti e Valli » n. 6 - nov.-dic. 1973, illustrante la costituzione delle comunità montane della nostra regione, precisiamo che la legge istitutiva « Nuove norme per lo sviluppo della montagna » porta il n. 1102 del 3 dicembre 1971, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 324 del 23 dicembre 1971.

Verbale assemblea generale ordinaria del 5 aprile 1974

La sera del 5 aprile 1974 si è tenuta in sede la assemblea generale ordinaria alla presenza di circa cinquanta soci.

Il *Presidente Ceriana* apre la seduta alle ore 21.30 con un saluto ai soci presenti e passa quindi all'O.d.G.

1) *Approvazione del verbale dell'assemblea ordinaria del 14 dicembre 1973*, precedentemente pubblicato su « *Monti e Valli* », che viene dato per letto ed approvato all'unanimità.

2) Vengono eletti i *componenti del seggio elettorale* nelle persone di *Cesare Porta*, presidente, *Luigi Cerotti* e *Camillo Farinasso*, scrutatori.

3) Si passa alla *relazione del Presidente* sull'attività svolta dalla sezione nel 1973. *Ceriana* dà lettura di una nota di *Manera* su alcune prime ascensioni italiane compiute dai soci nelle prealpi francesi e di altre notevoli ripetizioni di vie di grande impegno; poi ricorda come la *Commissione gite*, con la sua ottima organizzazione, abbia portato a buon fine otto gite sociali che hanno contato fino a cinquanta partecipanti.

La *scuola Gervasutti* ha svolto con serietà e impegno la sua attività che nel 1973 vide impegnati quarantaquattro allievi fra i quali sono stati nominati alcuni allievi istruttori. Gli istruttori, per parte loro hanno svolto un'intensa attività alpinistica.

Il *Presidente* informa poi di aver presenziato ad una riunione della Commissione Coordinamento scuole di Alpinismo in cui si è deciso di eliminare l'appellativo di nazionale dai nomi delle scuole. Vi sarà, invece, una Scuola Centrale di Alpinismo con lo scopo di preparare gli istruttori e che avrà sede nel luogo di residenza del suo presidente.

L'avvocato *Ceriana* illustra poi l'attività delle Sotsezioni.

La SUCAI svolse con il consueto successo il XXII Corso di Sci Alpinismo, affiancato dal Corso di discesa fuori pista, mentre in estate riscosse molto interesse presso i giovani il III Ciclo d'introduzione all'alpinismo. In autunno molti soci hanno assistito alle proiezioni della rassegna cinematografica organizzata con vivi consensi.

La GEAT con la consueta solerzia ha rinnovato l'attrezzatura del bivacco Leonessa. Inoltre sta per essere pubblicata la guida di Gian Piero Motti su « *Le palestre delle valli di Lanzo* ». Non si può che lodare questa sottosezione che con le sue guide permette a molti di conoscere le nostre montagne.

Anche il *Coro Edelweiss* svolge un'intensa attività e così pure le *sottosezioni foranee*, come ad esempio *Forno Canavese* che organizza una efficiente scuola di roccia, mentre *Chieri* si occupa soprattutto di sci.

La sottosezione di *Chiomonte* è al suo quarto anno di sempre più fervida attività grazie al suo ottimo presidente *Sibille* il quale, tra l'altro, ha informato sulle difficoltà di approvvigionamento di legname per il rifugio Vaccarone.

Il *Presidente* informa ancora che la Pirelli sarebbe interessata alla formazione di un gruppo del tipo del Gruppo Fiat, e che sono stati aumentati i canoni dei locali affittati al Parco del Gran Paradiso nei rifugi *Benevolo* e *Vittorio Emanuele*.

La *Commissione Museo* è al termine dei lavori murari e si accinge ad occuparsi della parte espositiva:

ciò grazie all'impegno di *Valenza*, *Quartara* e soprattutto *Natta Soleri*, che hanno prestato così utilmente la loro opera.

La *Commissione pubblicazioni* ha curato, nonostante le difficoltà economiche, la pubblicazione di « *Scandere 72-73* » e « *Monti e Valli* » mentre la biblioteca annovera centosettanta nuovi volumi e ottantasei riviste estere.

4) *Crovella*, direttore amministrativo, illustra il bilancio consuntivo del 1973.

Il *Presidente* dopo aver informato sui lavori avvenuti al « *Vittorio Emanuele* » e al « *III Alpini* » apre la discussione sull'attività e sul bilancio.

Pocchiola interviene raccomandando che l'eventuale costituzione della Sottosezione Pirelli abbia a svolgersi senza dar luogo a contrasti con altre Sezioni o Sotsezioni.

Lavini propone che vengano assiduamente rappresentate le sezioni piemontesi del CAI presso la regione, anche allo scopo di ottenere validi contributi.

Riccardi risponde a richieste di spiegazioni sulla situazione dei rifugi, ricordando che alcuni progetti di lavori non hanno avuto attuazione a causa della mancanza dell'elicottero necessario per i trasporti.

Marucco informa che si può chiedere al Soccorso Alpino, tanto per questo quanto per altri servizi, la concessione di elicotteri.

Ortelli dichiara che si occuperà di risolvere alcune incertezze sorte a proposito dell'incasso al rif. « *Torino* » delle quote rif. « *Ghiglione* ».

Bertoglio informa della possibilità di avere i telefoni per i rifugi che ne sono ancora sprovvisti. È necessario però farne richiesta nei diversi comuni ma tenere la pratica alla Regione.

Vengono quindi approvati all'unanimità verbale e bilancio.

L'assemblea si scioglie alle ore 23,15 con gli auguri di Buona Pasqua che il *Presidente* rivolge ai soci e familiari.

La Segretaria
SCLARANDIS

Il Presidente
CERIANA

Elezioni cariche sociali

In seguito alle elezioni svoltesi il 5 e 6 aprile 1974 per il rinnovo delle cariche sociali sono risultati eletti i seguenti soci:

Vice-Presidente: CLAUDIO RICCARDI.

Consiglieri: ANDREA CAVALLERO - UMBERTO CROVELLA - RAFFAELE NATTA-SOLERI - GUIDO QUARTARA.

Revisori dei conti: UGO CASALICCHIO - GIOVANNI CULLINO - CANDIDO MATERAZZO.

Delegati all'Assemblea Nazionale: GIOVANNI BERTOGGIO - ANDREA CAVALLERO - RENATO CHABOD - UMBERTO CROVELLA - GIOVANNI CULLINO - ERNESTO LAVINI - CANDIDO MATERAZZO - EUGENIO POCCHIOLA - ALFREDO RICHIELLO - PIERO ROSAZZA - GIORGIO STELLA - RENZO STRADELLA - MARIO TEDESCHI - FRANCO TIZZANI - GIANNI VALENZA.

AILEFROIDE

Agosto d'inverno
sull'Ailefroide-nord
guerra del vento
a frecce di gelo,
di neve-argento
fruscii di seta...

un picco nero
ardito, sull'abbagliante
oceano di vapori,
e vette, e golfi
all'infinito.

nacchere di denti.
in frenetico ritmo,
scosse di dolore
in falangi gelate:
inutilità d'una lacrima
subito spenta!

acrobazie sotto
raggi più effimeri
d'una carezza;

furtiva mano d'ombra,
con lunghe dita azzurre,
li cancella...

martellate furibonde
su chiodi sornioni,
poi... ghiaccio spaccato
e fessure vuote
e fiori di sangue
sulle corde...

graffi di ramponi
sulla roccia,
ed il tintinnio amico
della piccozza:
come allora!

volo d'ore in
girotondo insensato
e già s'incendia
la roccia, e avvampa
la neve...

un passo da fata,
aggrappato ad un soffio
di speranza...

mi scaraventa al sole:
a pieni occhi!

poter sognare gloria
di spazi e di luce!
ma la notte...
la notte non conosce
ostacoli, sale, veloce...

un sipario di roccia
tra noi ed il vento...
un letto di sasso
tra realtà e sogno...
una cresta di neve
tra me ed il vuoto...

per ispirazione,
un soffitto di stelle
... ed il plenilunio.

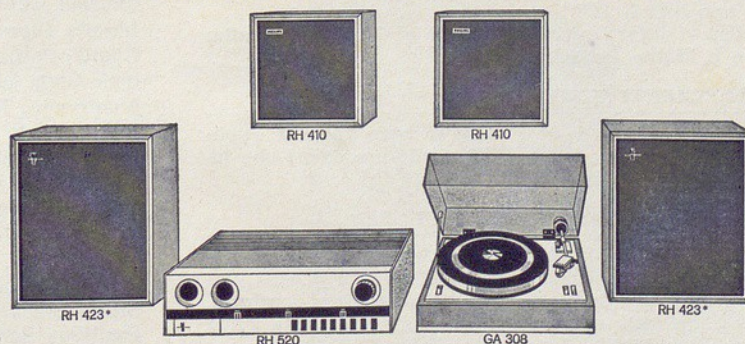
GEMMA BARBIER

Assicurazione incidenti

Sono a disposizione dei Soci, presso la Segreteria, le Circolari n. 5 e 6 contenenti le modalità per il rinnovo o la nuova iscrizione alla **Assicurazione volontaria individuale alpinisti e speleologi non professionisti, soci del C. A. I.** rinnovata dalla Presidenza generale con le Assicurazioni Generali.

Le possibilità di contratto, per le varie combinazioni e durate, sono ben 45, con premi da L. 3.750 fino a 41.875 ed offrono ai Soci una copertura di incidenti e possibilità di scelta assicurativa veramente eccezionali e convenienti.

in offerta speciale **Philips Stereo 4** il suono a quattro dimensioni



un nuovo complesso HI-FI Philips con quattro
casse acustiche al prezzo di due*



in vendita presso:

REALE ANNIBALE
TORINO - VIA PO, 10 - TELEFONO 547.460
Registratori - Strumenti musicali - Vasto
assortimento dischi - Impianti alta fedeltà

SOTTOSEZIONI GEAT

GITE EFFETTUATE

20 Gennaio 1974 - Traversata Monte Gran Costa, 2615 m - Salbertrand - Oltre 50 partecipanti.

3 Febbraio - XXVI Gara sociale sciistica al Breuil, con la partecipazione del Gruppo Bocciofilo. Partiti 46, ritirati 4. Cat. femm. 1ª Frajria Rossana n. Falciola in 1'2"4/5 che si aggiudica definitivamente la Coppa Triennale GEAT seguita da Pocchiola Simona, Gariglio Lina e altre 4 concorrenti.

Cat. masch. 1º Rosazza Andrea in 1'2"4/5 seguito da Savorè Franco, Pocchiola Luca e altri 18 concorrenti.

Cat. femm. fuori gara 1ª Mazza Isabella seguita da altre 3 concorrenti.

Cat. masch. fuori gara 1º Perali Enrico seguito da altri 8 concorrenti.

Cat. spec. bambini sotto i 12 anni 1º Monticone Guido seguito da Pocchiola Simona, Della Croce F. e Cossa U.

3 Marzo - Cima di Bossola da Inverso di Trausella in Valchiusella, in sostituzione al M. Tibert per l'impraticabilità della strada nell'alta Valgrana - 34 partecipanti.

24 Marzo - Monte Ruissas da Acceglio in sostituzione del Bric Ghinivert non consigliabile per le condizioni della neve. 36 partecipanti.

PROSSIME GITE SOCIALI

1º Maggio - Gara sociale boccistica e pranzo sociale a Passerano in unione al Gruppo Bocciofilo.

18 - 19 Maggio - Dôme de Chasseforet, 3585 m - dal Ref. dell'Arpont (Gruppo della Vanoise).

15 - 16 Giugno - Punta Zumstein, 4563 m - Valle del Lys.

20 - 21 Luglio - Traversata del Monte Pelvoux, 3946 m - Delfinato, in unione alla Sez. di Torino.

IX Settimana alpinistica in Dolomiti - XXIX Accantonamento - **28 Luglio - 4 Agosto**, al Rif. Contrin dell'Ass. Naz. Alpini, nel Gruppo della Marmolada, da Canazéi in Val di Fassa.

Le principali ascensioni possibili sono: Marmolada 3342 m, Gran Vernél 3205 m, Piccolo Vernél 3092 m, Cima Ombretta 3011 m, Sasso Vernale 3054 m, Sasso di Valfreda 2998 m, Cima Cadina 2886 m, Cima dell'Uomo 3003 m, Col Ombért 2670 m, il Collac 2716 m, ecc.

A queste bisogna aggiungere diverse traversate, alcune delle quali prettamente alpinistiche.

Quote: Camere con acqua corrente calda e fredda: Pensione completa L. 4.900 - Mezza pensione L. 3.500.

Camere senza acqua corrente: Pensione completa L. 4.700 - Mezza pensione L. 3.300. Per i soci A.N.A. i prezzi sono rispettivamente 4.400-3.200; 4.200-3.000.

Dato il particolare momento economico e relativa instabilità monetaria i prezzi sono indicativi, ma sempre su queste basi.

Iscrizione compresa l'assicurazione: soci GEAT e CAI L. 600, non soci L. 800.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai Direttori di gita: Eugenio e Marco Pocchiola.

TRATTENIMENTI VARI

Giovedì 16 Maggio alle ore 21.15, in sede, il socio Paolo Bosco presenterà una serie di diapositive a colori che ha definito « **Il mio mondo** ».

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Giovedì 24 Gennaio - Nel corso dell'Assemblea è stato nominato « Socio Benemerito » il dott. Piero Falchetti, valente collaboratore del nostro Bollettino da circa vent'anni. Nel prossimo mese sarà messa in vendita la nuova guida di Gian Piero Motti « **Le palestre delle Valli di Lanzo** ». Dato i forti aumenti dei costi, il prezzo non è ancora stato fissato.

SUCAI

XXIII CORSO SCI-ALPINISMO

In considerazione delle persistenti sfavorevoli condizioni della montagna nell'arco alpino occidentale, il programma originale del Corso viene così modificato:

Sabato e Domenica 4-5 maggio: Traversata Colle del Theodulo - Colle Breithorn - eventuale salita al Polluce (m 4091). Discesa al rifugio Mezzalama e a Fiery (Val d'Ayas).

Iscrizioni da lunedì 29 a martedì 30 aprile.

Sabato e Domenica 18-19 maggio: Delfinato o Vanoise.

Mete da definire (Les Rouies, Dent Parrachée, Dôme de Chasseforêt).

Iscrizioni da lunedì 13 a mercoledì 15.

Mercoledì 5 giugno: Uscita pratica, al sicuro da ogni capriccio del tempo, presso il ristorante ... (dobbiamo ancora trovarlo, anzi invitiamo tutti a segnalarci un locale adatto: 90 posti, in saletta più o meno riservata, cibo ottimo, prezzi modici, ecc.), ove concluderemo il 23º Corso che ci auguriamo più fortunato nelle ultime tre gite.

LA DIREZIONE

NUOVI SOCI 1974

(3º ELENCO)

Gabriella Abbiati; Valeria Abbiati; Irma Abenante; Maria Teresa Abenante; Daniela Aimaretti; Paolo Aimaretti; Canzio Almini; Marcella Apoloni; Luca Argentero; Paolo Artini; Gian Matteo Audenino; sergio Badalamenti; Domenico Baldi; Franco Balestra; Maria Luisa Bedendi; Marco Bernardi; Franco Bertano; Giovanni Bosio; Emanuele Braggolino; Mario Braggolino; Marina Brianza; Mario Brianza; Guido Bronsino; Benedetto Campia; Cesare Campia; Giuseppe Casalegno; Adelchi Casanova-Palù; Cesare Castellani; Enrico Castelli; Maria Grazia Cavallo; Giuseppe Cavallo; Giorgio Ceolin; Patrizia Cha-Gozzola; Riccardo Chiarle; Alberto Ciaramella; Domenico Comino; Duilio Compassi; Ermanno Dalle Mule; Carlo Darchino; D'Aria Vincenzo; Mauro De Francisco; Luigi Degan; Gianpiero Demichelis; Giuseppe Doglietto; Adele Driussi; Riccardo Driussi; Antonio D'Urso; Luigi Enrico; Franco Ercules; Adriana Fabbretti; Franca Fabbretti; Sergio Ferrando; Paola Ferrero; Ezio Finello; Adele Fontolan; Adriano Franceschi; Franco Franceschi; Secondino Franceschi; Sergio Franceschi; Marco Galfrè; Mario Gallo; Lorenzo Gamaleri; Francesca Gambino; Giuseppe Garelli; Mario Gasca; Micaela Gentile; Andreino Giacoletto; Flavio Giacoletto; Mirella Giacoletto; Lucia Giacone; Danilo Gianni; Mauro Gilardi; Patrizia Grosso; Piero Lissandro; Maurizio Lombardini; Carla Lumia; Luciana Lavina; Gianpaolo Lumia; Luigi Manfrinato; Nadia Manfrinato; Eligio Marta; Carlo Magen; Antonio Mellino; Valentina Menis; Pier Francesco Menso; Giuseppe Menta; Enzo Mercuri; Piero Merlino; Pier Giorgio Messina; Carla Meyer; Luca Meyer; Alberto Milone; Gianpiero Mina; Giuseppe Monardo; Maria Monica; Natale Morellato; Ugo Morino-Ros; Franco Musso; Mario Negro; Anna Maria Neirotti; Bruno Nemour; Giuseppe Nicoletti; Alessandro Nobili; Carlo Oggero; Emilio Oggero; Bruno Olivieri; Luigi Ollino; Floriana Pacchiotti; Gemma Pagliero; Salvatore Palmeri; Sauro Pastrone; Giuseppe Pavesi; Liliana Pavesi; Enrico Perotti; Roberto Perottino; Franco Piavento; Livio Picco; Claudio Quassolo; Davide Rampone; Carlo Ricatto; Renato Ricatto; Biagio Robba; Andrea Rossi; Silvia Rossi; Mario Rosso; Piera Rosso; Giancarlo Rovoletto; Tiziana Rubbioli; Luciano Sada; Gianfranca Sartore; Francesco Sini; Fiorello Sisto; Emanuele Stramignoni; Emilio Tassoni; Riccardo Tota; Aldo Trinchero; Giuseppe Turbil; Piero Turbil; Oreste Vaia, Alfredo Valle; Livio Vasini; Francesco Veronese; Francesco Vescio; Livio Vescovi; Gianpietro Vicini; Giorgio Zabaino; Giorgio Zambon; Renzo Zanella; Tito Zapparoli.